

Ato4: lasciamo una buona eredità

Ato4, l'Agenzia per i servizi pubblici di Modena, che ho diretto dal maggio 2004 al giugno 2009, cessa l'attività per essere convertita, in Autorità provinciale d'Ambito, soggetto dotato di organi decisionali propri, composti dai Sindaci dei Comuni e dal Presidente della Provincia le cui funzioni tecniche, amministrative e gestionali sono state trasferite alla Provincia. Mi preme esprimere soddisfazione per il lavoro svolto e un ringraziamento ai miei collaboratori. Lasciamo alla Provincia una eredità di rispetto, conti in regola, e un'attività di riordino dei servizi (Idrico Integrato e Gestione Rifiuti Urbani) di vitale importanza per istituzioni e cittadini. A cominciare dalla razionalizzazione delle regole e delle tariffe che, prima della costituzione di Ato contava sul territorio provinciale per il Servizio Idrico 39 tariffe poi ridotte a 5 e per il Servizio Rifiuti 47 regolamenti per 47 Comuni, oggi compattati in un unico regolamento. In epoca di liberalizzazioni dei servizi il grande merito di Ato è stato quello di impostare ex-novo sistemi di controllo, prima inesisten-

ti, sull'attività dei Gestori, e di individuare gli investimenti che i Gestori sono tenuti ad eseguire sugli impianti e sulle reti, che prima della costituzione di Ato gravavano sui bilanci comunali. Tutto questo mantenendo, senza alcun dubbio, la titolarità pubblica degli impianti e della risorsa acqua immessa nelle reti di acquedotto. Voglio ringraziare i presidenti che si sono avvicendati in Ato dalla sua costituzione: Graziano Pattuzzi all'epoca presidente della Provincia, Ferruccio Giovannelli, ex sindaco di Sassuolo, Giovanni Battista Pasini ex sindaco di Lama Mocogno. Grazie ai loro ruoli istituzionali e alle loro competenze tecniche, oltre che politiche, hanno creato le migliori condizioni per una buona collaborazione con i Comuni associati e per un radicamento di Ato sul territorio. Sottolineo inoltre un apporto competente da parte del Consiglio d'Amministrazione che ringrazio e una professionalità indiscussa da parte dell'intero staff. Credo che Ato rappresenti un patrimonio di saperi e di esperienze che non va disperso anche e soprattutto per il rapporto che l'Agenzia ha creato con i singoli Comuni, e con l'utenza grazie alle sue politiche sociali (l'istituzione di tariffe agevolate per le famiglie in

difficoltà), e inoltre per l'attività del Comitato Utenti, rappresentativo di tutte le categorie sociali ed economiche della città e della provincia.

Ing. Marco Grana
ex-direttore Ato4

